

IL SORRISO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via AL FORTE, N.2 TORRE PELLICE 10066 TO Italia
Codice Fiscale	09011660017
Numero Rea	TO 1018021
P.I.	09011660017
Capitale Sociale Euro	1350.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	472.170	689.978
II - Immobilizzazioni materiali	1.778.435	1.775.173
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.304	1.304
Totale immobilizzazioni (B)	2.251.909	2.466.455
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	543.696	801.575
Totale crediti	543.696	801.575
IV - Disponibilità liquide	37.936	70.907
Totale attivo circolante (C)	581.632	872.482
D) Ratei e risconti	145.867	160.348
Totale attivo	2.979.408	0
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.350	1.400
IV - Riserva legale	118.774	94.743
VI - Altre riserve	265.262	211.593
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(89.149)	80.103
Totale patrimonio netto	296.237	387.839
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.489	153.682
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.920	1.365.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	357.481	446.399
Totale debiti	1.518.401	1.811.543
E) Ratei e risconti	1.010.281	1.146.221
Totale passivo	2.979.408	3.499.285

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.959	206.672
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	300.584	324.094
altri	639.879	766.386
Totale altri ricavi e proventi	940.463	1.090.480
Totale valore della produzione	1.157.422	1.297.152
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.550	12.986
7) per servizi	133.327	195.851
8) per godimento di beni di terzi	50.944	44.405
9) per il personale		
a) salari e stipendi	440.836	430.863
b) oneri sociali	133.443	122.005
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.760	34.975
c) trattamento di fine rapporto	29.760	28.634
e) altri costi	-	6.341
Totale costi per il personale	604.039	587.843
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	234.356	232.987
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.454	229.580
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.902	3.407
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.120	2.686
Totale ammortamenti e svalutazioni	235.476	235.673
14) oneri diversi di gestione	24.254	26.071
Totale costi della produzione	1.131.590	1.102.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.832	194.323
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	386
Totale proventi diversi dai precedenti	2	386
Totale altri proventi finanziari	2	386
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	111.963	105.388
Totale interessi e altri oneri finanziari	111.963	105.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(111.961)	(105.002)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.123
Totale svalutazioni	-	1.123
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.123)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(86.129)	88.198
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.020	8.095

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.020	8.095
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(89.149)	80.103

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi caratteristici dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si fa presente che la società ha utilizzato il maggior termine dei centottanta giorni per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 2.251.909.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 214.546.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 472.170.

Ammortamento IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato secondo i criteri utilizzati nei precedenti esercizi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.778.435.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Le aliquote applicate sono pari a quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto il risultato così ottenuto non si discosti in maniera significativa con quello risultante calcolando l'ammortamento sulla base del periodo di effettivo utilizzo di tali cespiti (principio contabile n.16). Si precisa che nel presente esercizio le immobilizzazioni materiali sono state riclassificate secondo le attività attualmente svolte dalla cooperativa: istruzione e case di cura. Ogni bene è stato inserito ed ammortizzato in funzione della corrispondente categoria ministeriale di cui al D.M. 31 dicembre 1988.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati civili	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	25,00%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
Macchinari generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura generica	25,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Altri beni	
Mobili e arredi	10,00% -15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.304.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 1.188, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Le partecipazioni immobilizzate in "altre imprese" comprendono:

- partecipazioni in Unioncoop pari ad euro 1.150;
- partecipazioni in Unionfidi pari ad euro 38.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali per euro 116.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.251.909
Saldo al 31/12/2023	2.466.455
Variazioni	-214.546

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	689.978	5.155.403	1.304	5.846.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.380.230		3.380.230
Valore di bilancio	689.978	1.775.173	1.304	2.466.455
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.646	7.164	-	19.810
Ammortamento dell'esercizio	230.454	3.902		234.356
Totale variazioni	(217.808)	3.262	0	(214.546)
Valore di fine esercizio				
Costo	472.170	5.162.567	1.304	5.636.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.384.132		3.384.132
Valore di bilancio	472.170	1.778.435	1.304	2.251.909

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 581.632. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 290.850.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 543.696.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 257.879.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 219.632, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 4.394. Comprendono le fatture da emettere pari ad euro 1.610.

Crediti tributari

La voce crediti tributari, pari ad euro 10.858, comprende tutti i crediti esistenti a fine esercizio nei confronti dell'Erario e risulta di seguito dettagliata:

- Acconto IRAP (EE)	euro	7.806
- Altri crediti tributari (EE)	euro	500
- Erario c/ritenute subite (EE)	euro	1.809
- Erario c/ritenute su interessi attivi (EE)	euro	1
- Credito d'imposta beni strumentali L. 178/2020 (EE)	euro	742

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata

mediante un unico pagamento.

Crediti tributari	Importi	Debiti tributari	Importi
Acconto IRAP 2024	3.020	Saldo IRAP 2024	3.020
Credito IRES 2023	711	Saldo IRAP 2023	711

Crediti v/altri

I crediti verso altri, pari ad euro 313.205, sono valutati al valore nominale coincidente con il loro presumibile valore di realizzo e risultano così composti:

- Altri crediti (EE)	euro	1.710
- Crediti per contributi da ricevere	euro	311.495

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 37.936, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, per euro 30.960, e alle liquidità esistenti nelle casse sociali, per euro 6.976, alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 32.971.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 145.867.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 14.481 e vengono di seguito dettagliati:

- Ratei attivi IMU	euro	137.673
- Risconti attivi assicurazioni	euro	5.977
- Risconti attivi assistenza hardware/sofware	euro	181
- Risconti attivi contributi AGIDAE	euro	167
- Risconti attivi noleggi	euro	273
- Risconti attivi altri costi	euro	1.596

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 296.237 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 91.602.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserve del Patrimonio Netto	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	118.774	Riserva di utili	B	118.774
Riserva straordinaria	265.262	Riserva di utili	A-B	265.262
TOTALE				384.036
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				384.036
QUOTA DISTRIBUIBILE				-

Legenda: A - aumento di capitale; B - copertura perdite; C - distribuzione soci.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 154.489;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 ai suddetti fondi di previdenza complementare per euro 1.774.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 29.760.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 154.489 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 807.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.518.401.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 293.142.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche, pari ad euro 1.191.365, comprendono sia i debiti ENTRO, pari ad euro 833.884, che i debiti OLTRE i dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio pari ad euro 357.481.

Acconti

I debiti per acconti ricevuti ammontano ad euro 100.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 52.385, comprendono le fatture non ancora ricevute entro la chiusura dell'esercizio, pari ad euro 24.610.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 108.416 relativo ai Debiti tributari così dettagliati:

- Erario c/IVA (EE)	euro	52.560
- Erario c/ritenute su redditi da lavoro dipendente (EE)	euro	7.116
- Erario c/ritenute su redditi da lavoro autonomo (EE)	euro	285
- Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (EE)	euro	207
- Debiti IRAP (EE)	euro	3.020
- Debiti per altre imposte (EE)	euro	45.224
- Debiti per imposta di bollo (EE)	euro	4

Debiti tributari compensati

Per le informazioni riguardanti ai debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, a i sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si rimanda al paragrafo "crediti tributari compensati".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale ammontano complessivamente ad euro 18.820 e vengono di seguito dettagliati:

- Debiti v/INPS (EE)	euro	18.297
- Debiti v/INAIL (EE)	euro	513
- Debiti per contributi a fondi di previdenza complementare (EE)	euro	10

Debiti verso altri

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale ed ammontano complessivamente a 147.315, come risulta dal dettaglio sotto riportato:

- Dipendenti c/retribuzione (EE)	euro	35.372
- Debiti per TFR a fondi di previdenza complementare (EE)	euro	1.774
- Altri debiti (EE)	euro	110.169

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.010.281.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 135.940 e vengono di seguito dettagliati:

- Ratei passivi dipendenti	euro	45.719
- Ratei passivi competenze bancarie	euro	85.306
- Risconti passivi ricavi	euro	43.666

- Risconti passivi contributi c/esercizio	euro	182.340
- Risconti passivi locazioni attive	euro	653.250

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 216.959.

I ricavi della gestione caratteristica risultano in crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 940.463, risultano di seguito dettagliati:

- Contributi c/esercizio	euro	300.584
- Locazioni attive	euro	465.000
- Risarcimenti assicurativi	euro	1.000
- Sopravvenienze attive	euro	3.725
- Arrotondamenti attivi	euro	140
- Altri ricavi e proventi	euro	170.014

Si precisa al riguardo che i ricavi derivanti da locazioni attive risultano ridotti rispetto al precedente esercizio in quanto uno dei contratti di affitto ha subito una riduzione temporanea del canone pattuito.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.131.590.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad euro 133.327, vengono di seguito dettagliati:

- Spese telefoniche	euro	1.504
- Utenze riscaldamento	euro	22.349
- Energia elettrica	euro	15.044
- Acquedotto	euro	1.840
- Manutenzione e rip. beni di proprietà	euro	1.545
- Consulenze	euro	5.450
- Assistenza tecnica	euro	5.235
- Elaborazione dati	euro	15.266
- Emolumenti revisori	euro	5.635
- Corsi di formazione	euro	2.195
- Spese pulizia	euro	27.796
- Visite mediche dipendenti	euro	944
- Servizi bancari	euro	5.686
- Assicurazioni r.c.	euro	2.765
- Assicurazioni non obbligatorie	euro	12.991
- Spese di rappresentanza	euro	4.141
- Costi per altri servizi	euro	2.363
- Spese condominiali	euro	578

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad euro 50.944, vengono di seguito dettagliati:

- Manutenzioni e rip. beni di terzi	euro	5.983
- Noleggi passivi	euro	4.905
- Spese impiego beni in noleggio	euro	40.056

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 24.254, vengono di seguito dettagliati:

- Imposta di registro	euro	200
- Diritto annuale CCIAA	euro	576
- TARI	euro	1.681
- Sopravvenienze passive	euro	315
- Arrotondamenti passivi	euro	702
- Quote associative	euro	2.199
- Sanzioni, multe e ammende	euro	1.993
- Costi indeducibili	euro	87
- Valori bollati	euro	85
- Spese amministrative	euro	793
- Spese sicurezza	euro	725
- Iva indetraibile pro-rata	euro	5.765

- Altri costi di gestione	euro	1.749
- Cancelleria e stampati	euro	7.384

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 non vi sono componenti positive o negative di reddito che danno luogo all'iscrizione in bilancio di imposte anticipate e differite.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP per euro 3.020, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.);
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4);
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.);
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	13
Operai	1
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nell'esercizio in esame non sono stati corrisposti compensi agli Amministratori; non sono stati concessi agli stessi anticipazioni e/o crediti; non sono stati assunti impegni dalla società per conto degli stessi.

La società ha corrisposto un compenso al Revisore Legale Unico per euro 5.635.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da segnalare impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come precisato nei paragrafi precedenti, nell'esercizio 2024 i ricavi derivanti da locazioni attive risultano ridotti rispetto al precedente esercizio in quanto uno dei contratti di affitto ha subito una riduzione temporanea del canone pattuito. Detta riduzione è terminata al 31/12/2024 e dal 2025 il canone è tornato ad assumere il valore presente nel contratto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. Come indicato in premessa, trattandosi di una cooperativa sociale, è di diritto considerata cooperativa a mutualità prevalente (art. 111 septies e successive delle norme di attuazione del Codice Civile). A tal fine si precisa che la cooperativa:

- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'articolo 2514 del C.C.;- è iscritta all'Albo Nazionale delle cooperative sociali;

- ai sensi di quanto previsto dal D.L.gs n. 112/2011 la società è stata iscritta, presso il Registro delle Imprese, quale "impresa sociale".

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci corrisponde al 77,28% del costo del personale iscritto nel conto economico alla voce B9 – “Costi della produzione per il personale”. Il valore è così ottenuto: costo del lavoro soci (euro 446.821) / totale B9 (euro 604.039)

Si precisa altresì che:

- nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati attribuiti compensi agli Amministratori;
- non sono in essere, alla data di chiusura di bilancio, finanziamenti effettuati dai Soci a favore della Cooperativa;
- non sono stati effettuati nè sono previsti dei ristorni a favore dei Soci;
- nel corso dell'esercizio di riferimento sono state accolte n. 1 domande da parte di nuovi soci mentre sono state accettate n.2 richieste di dimissioni/esclusioni dalla compagine sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in euro 261.772 da Regioni, Comuni e da Pubbliche amministrazioni di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /20. Di seguito dettaglio dei contributi incassati nell'anno 2024:

Tipo contributo	Anno	Descrizione	Importo
Regionale	2024	Scuola infanzia	23.291
Comunale	2024	Scuola infanzia	1.000
Statale	2024	Scuola infanzia	23.318
Statale	2024	Scuola primaria MIUR	159.778
Statale	2024	Scuola infanzia Sezione Primavera	4.200
Statale	2024	Scuola infanzia Alunni Frequentanti	12.265
Statale	2024	Scuola primaria HC	27.360
Regionale	2024	Piano 0.3	10.560

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 89.149 , mediante l'utilizzo della riserva straordinaria indivisibile.

Torre Pellice, lì 28 marzo 2025

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Enrico Delmirani

Dichiarazione di conformità del bilancio

Firmato in originale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione il Signor Enrico Delmirani che lo ha redatto.
Il sottoscritto Alberto De Gregorio, in qualità di professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'Art. 31 Comma 2-quinquies, della Legge n. 340/2000, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Lì Pinerolo, -/06/2025